

L'INTERVISTA

Parla il prof. Andrea Talacchi, direttore della Uoc di Neurochirurgia del San Giovanni Addolorata di Roma

Neurochirurgia all'avanguardia

Uno staff numeroso e multidisciplinare ha eseguito nel 2019 oltre 800 interventi con tecniche chirurgiche avanzate, e sul piano ambulatoriale quasi cinquemila visite. Ridottissimi i tempi di attesa sia per l'ambulatorio che per la camera operatoria. Gli accorgimenti per la fase 2 del covid-19

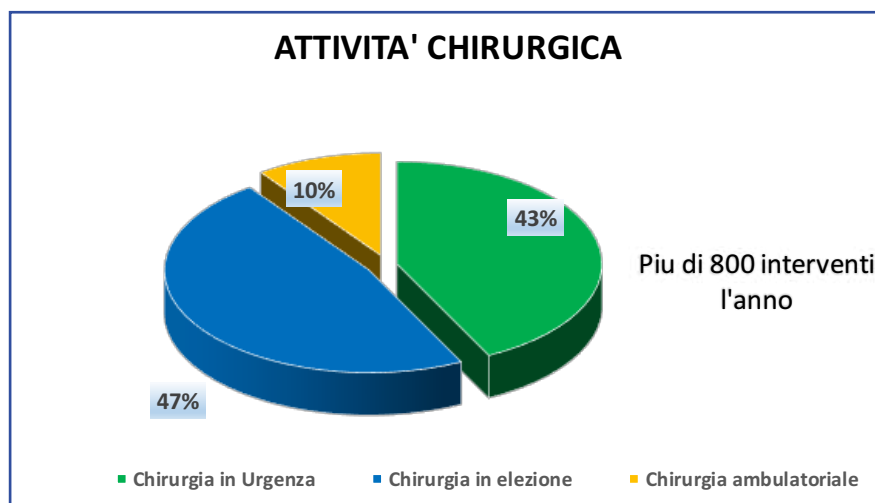
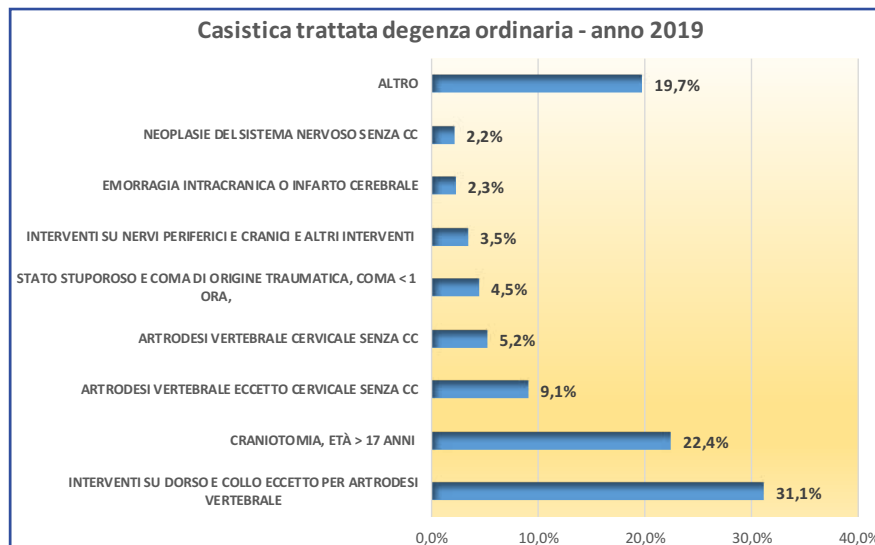
di Elena Padovan

Il Prof. Andrea Talacchi, è il direttore della UOC Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata. Lui, romano di nascita, è cresciuto professionalmente a Verona, in quella che negli anni novanta è stata la più prestigiosa Scuola Neurochirurgica Italiana. Il dr. Talacchi va orgoglioso di quel periodo veneto e dice: «Ho avuto il privilegio di avere un gran maestro come il professor Albino Bricolo. Da lui ho cercato di apprendere tutto il possibile. Verona - aggiunge - mi ha fatto crescere professionalmente sia per la tecnica chirurgica sia per la carriera universitaria e mi ha permesso di diventare uno dei membri eletti della Federazione Mondiale di Neurochirurgia, dove sono stato aggregato al gruppo che si occupa di tumori cerebrali». Dal 2018 il dott. Talacchi opera all'interno del San Giovanni, dove ha cercato di portare una medicina e una neurochirurgia centrata sul paziente, e ad oggi ha all'attivo più di 4.000 interventi in prevalenza di chirurgia cerebrale. La UOC Neurochirurgia è inserita nel dipartimento Oncoematologico e Testa Collo ed è dotata di 27 posti letto. Lo staff che la compone è multidisciplinare ed è formato da neurochirurghi, neuropsicologi, fisioterapisti, logopedisti e neurofisiologi. «Dal mio arrivo - spiega il dr. Talacchi - il personale di supporto, dedicato alla Neurochirurgia o condiviso con altri reparti, sta diventando sempre più numeroso e multidisciplinare. Sono pienamente convinto che questo aspetto rappresenti un grande ele-



Dr. Andrea Talacchi

mento di modernità che può assicurare la massima competenza e competitività». L'attività operatoria si svolge in regime di ricovero ordinario e in day surgery. Nel 2019 sono stati eseguiti 827 interventi, e dal suo arrivo se ne contano il 26% in più rispetto a prima. Il 45% di queste operazioni riguardano la patologia degenerativa del rachide, il 30% i tumori come gliomi, meningiomi, adenomi dell'ipofisi, neurinomi dell'acustico, metastasi e spinali, il 17% a traumi, il 5% riguarda una chirurgia dei nervi periferici e il 3% patologie malformative. Per quanto riguarda invece le prestazioni ambulatoriali, sempre nel 2019 si sono contate quasi 5000 visite, di cui 2300 arrivate dal pronto soccorso, mentre circa 400 erano consulenze eseguite per altri ospedali. Con il suo arrivo, anche i numeri di queste prestazioni hanno visto una crescita di oltre il 30%. Un altro aspetto importante riguarda i tempi di attesa che sono molto ridotti rendendo così la UOC di Neurochirurgia davvero efficiente e competitiva. «L'anno scorso i tempi per una visita ambulatoriale - spiega il dr. Talacchi - sono stati inferiori ai 30 giorni e per l'83% dei casi abbiamo avuto prime visite a dimostrazione che il



nostro reparto spesso e volentieri è la prima scelta. Questo può essere dovuto alla nostra competenza e anche al fatto che assicuriamo dei tempi di attesa brevi. Anche nel caso di ricovero, i tempi si aggirano intorno ai 30 giorni, e nel caso di tumori cerebrali, si accorciano a un massimo di 10 giorni circa». La Neurochirurgia del San Giovanni risulta essere all'avanguardia perché offre un ventaglio completo di tecniche chirurgiche. «Per la patologia cerebrale - spiega - abbiamo il monitoraggio intraoperatorio, il awake surgery,

la chirurgia della base cranica e la chirurgia endoscopica. Per quella spinale invece vantiamo di tecniche come la artrodesi, le stabilizzazioni e le decompressioni». Per raggiungere i traguardi auspicati, la UOC si sta dotando di adeguati strumenti in modo tale da fornire agli specialisti le armi necessarie per poter dimostrare tutte le loro competenze. «Noi attendiamo molto fiduciosi perché sappiamo che l'azienda di cui facciamo parte ha grandi progetti e si sta adoperando per permetterci di raggiungere importanti obiettivi.

La fase 2 in corso non ha portato alla UOC grandi cambiamenti. Per una questione di massima sicurezza, tuttora i pazienti non possono ricevere visite e chiunque si rechi in ospedale, all'ingresso viene sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e deve seguire dei percorsi obbligatori "sicuri". Ad oggi inoltre, l'attività di routine non ha ripreso a pieno regime. «Questo aspetto - continua il primario - mi preoccupa molto perché in alcuni casi potrebbe comportare di arrivare tardivamente ad una diagnosi e ad un intervento. Inoltre molti pazienti, non potendo usufruire del nostro servizio, decidono di ricorrere alle prestazioni private». In piena emergenza Covid, l'ospedale ha dovuto rivoluzionare tempestivamente il proprio assetto organizzativo. Le scelte prese sono state molto forti, ma sono state fatte per garantire la sicurezza e la salute dei pazienti e di tutti gli operatori. Il post Covid non cancellerà alcune precauzioni che sono state adottate e lascerà la consapevolezza che anche un'azienda ospedaliera può essere flessibile. «Credo che il lavoro svolto in questi mesi dal San Giovanni non sia stato semplice e noi tutti ci siamo resi conto di far parte di una squadra capace di modificarsi in corsa. Sicuramente - conclude il dr. Talacchi - si è trattato anche di scelte rischiose, ma sono certo abbiano portato a degli ottimi risultati e abbiano garantito la sicurezza di tutti noi».

<p>SCHEDA</p> <p>Direttore Dott. ANDREA TALACCHI</p> <p>Sede San Giovanni Corpo B Piano 1 - Tel. 06 77055490 segreteria - 77055474 medici Fax 06 77055356 - E-Mail neurochirurgia@hsangiovanni.roma.it</p> <p>Staff Medici: Regulo Octaviano Baravoglia Hernandez, Andrea Bolognini, Giorgio Maria Callovin, Antonio Comberati, Andrea Faiola, Cristina Anastasia Maria Ferrario, Roberto Gazerri, Konstantinos Pagniotopoulos, Giovanna Ricci, Marcello Nunzio Ti-</p>	<p>rendi. Neuropsicologa: Maria Cristina Cossu Coordinatore Infermieristico: Mariarita Marsaglia. Assistente gestione pre e post-ricovero: Cinzia Altigieri</p> <p>Descrizione attività La nostra Unità Operativa è dotata di un gruppo di esperti con competenze tali da affrontare tutte le esigenze in modo esauriente offrendo un valore aggiunto dato dalla loro interpretazione e dall'integrazione delle diverse conoscenze.</p> <p>Disponiamo delle seguenti tecniche chirurgiche: Chirurgia oncologica assistita da neurofisiologia intraoperatoria, navigazione e con impiego di traccianti; Chirurgia con paziente sveglio; Adenomi dell'ipofisi e patologia sellare con endoscopia; Me-</p>	<p>ningiomi della base cranica; Neurinoma dell'acustico; Chirurgia dei nervi periferici; Neurotraumatologia cerebrale e spinale; Chirurgia plastica ricostruttiva del cranio; Chirurgia vertebrale mini-invasiva ed endoscopica.</p> <p>Struttura Il reparto è dotato di 26 posti letto e si avvale di due sale operatorie dedicate</p> <p>Accesso RICOVERI URGENTI Pazienti con documentazione TAC o RM di sospetto tumore cerebrale o spinale possono inviare una mail al neurochirurgia@hsangiovanni.roma.it e verranno ricontattati entro 48 h.</p>	<p>RICOVERI DA PRONTO SOCCORSO PER LE URGENZE A seguito di accesso al Pronto Soccorso, qualora ritenuto necessario dal medico, si procede al ricovero presso il reparto di degenza.</p> <p>VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI ED ESAMI DIAGNOSTICO STRUMENTALI Per accedere alla prima visita specialistica presso l'ambulatorio dedicato, è necessario prenotarsi contattando il CUP regionale al numero 06 9939, muniti di richiesta SSN del proprio medico di base o di un medico specialista. Le visite di controllo, successive alla prima, possono essere prenotate direttamente, recandosi di persona presso gli sportelli del CUP aziendale situati nel Presidio Santa Maria. Ambulatorio neurochirurgico (lunedì - mar-</p>	<p>tedi - giovedì - venerdì ore 8-14); Ambulatorio di Neurochirurgia NO CUP - mercoledì ore 13 per controlli e casi urgenti.</p> <p>RICOVERO IN ELEZIONE (O RICOVERO PROGRAMMATO) Per accedere al ricovero programmato si deve effettuare una prima visita specialistica ambulatoriale nella quale il medico valuta la necessità del ricovero. Se necessario un intervento chirurgico, il paziente viene inserito nelle liste di preospedalizzazione per effettuare gli esami pre-visitati (ECG, Rx torace, esami del sangue e visita anestesiológica) e, successivamente, viene chiamato dal reparto, secondo criteri di priorità clinica. Il ricovero potrà essere, secondo le condizioni, ordinario (cioè di più giorni) oppure di Day Surgery.</p>
---	--	---	---	---